

Giornale Jaci

OPINIONI A CONFRONTO

Periodico di informazione scolastica edito dall'I.T.E.S. "A. M. Jaci" di Messina Via C. Battisti, 88
98122 Messina – Tel. 090710401 – Fax 090718522 – Cod. fisc. 80006100830 – e-mail: metd04000x@istruzione.it
sito web: www.jaci.edu.it/

Donne in carriera famose nella cultura, politica, arte e scienza



La storia vera di Franca Viola



Da decenni Viola è considerata esempio di emancipazione da molte donne italiane per essersi opposta a una pratica lesiva della libertà femminile, diffusa per secoli.

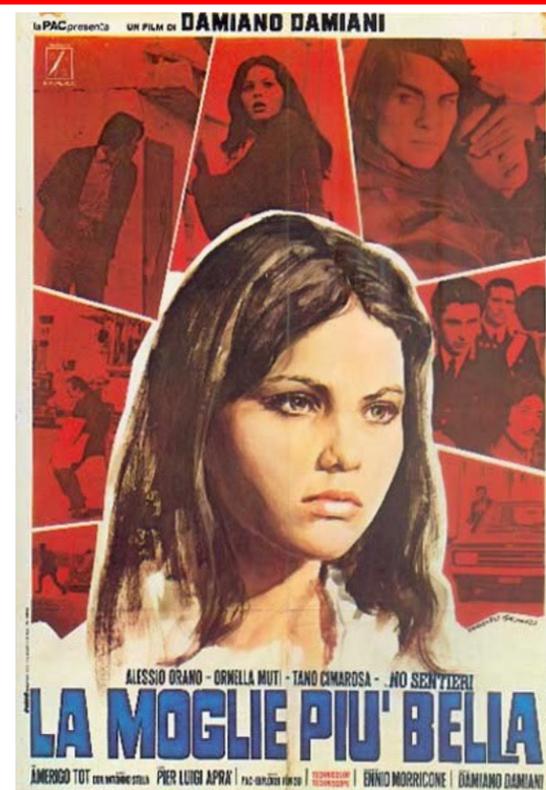
L'8 marzo 2014 fu insignita dell'onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica italiana dal presidente Giorgio Napolitano.

Per capire l'importanza della scelta di Viola bisogna ricordare che fino al 1981 nel codice penale italiano c'era un articolo, il 544, che con riferi-



mento al reato di stupro – allora e fino al 1996 considerato un "delitto contro la moralità pubblica e il buon costume" e non contro la persona – diceva: «Per i delitti preveduti dal capo primo e dall'articolo 530, il matrimonio, che l'autore del reato contragga con la persona offesa, estingue il reato, anche riguardo a coloro che sono concorsi nel reato medesimo; e, se vi è stata condanna, ne cessano l'esecuzione e gli effetti penali». Una persona colpevole di stupro poteva evitare di andare in pri-

gione se sposava la persona che aveva stuprato. Questo era quello che sperava di fare Filippo Melodia, che il 26 dicembre 1965 rapì Franca Viola, allora diciassettenne, per tenerla prigioniera per otto giorni e violentarla più volte. Viola nata ad Alcamo, in Sicilia, da una famiglia di agricoltori. Prima del rapimento e dello stupro era stata fidanzata con Melodia, ma il fidanzamento era stato sciolto con l'intervento del padre della ragazza, Bernardo Viola. Melodia, nipote di un mafioso, era stato arrestato per furto e appartenente ad una banda mafiosa. Per questo, ancora prima del rapimento, la famiglia aveva subito una minacce e l'incendio della propria vigna. Il giorno del rapimento Melodia entrò a casa della famiglia Viola insieme a dodici uomini, che aggredirono la madre di Viola e rapirono sia lei che suo fratello di 8 anni, Mariano, lasciato libero dopo. Il primo gennaio 1966 Bernardo Viola fu chiamato dai parenti di Melodia per organizzare un incontro per concordare il matrimonio di Franca Viola con il suo stupratore. I genitori della ragazza si misero d'accordo con la polizia e fecero finta di accettare il matrimonio riparatore per scoprire dove fosse tenuta la figlia: il giorno dopo la polizia fece irruzione nella casa in cui era prigioniera per liberarla e arrestare Melodia. Franca Viola e la sua famiglia rifiutarono il matrimonio riparatore e per questo Filippo Melodia fu processato, a Trapani, nel dicembre del 1966. Il pubblico ministero chiese 22 anni di carcere per Melodia. Gli avvocati della difesa provarono a screditare Viola dicendo che era consenziente alla "fuitina". L'articolo 544 favoriva le donne e le coppie giovani, perché allora era difficile sposarsi senza il consenso dei genitori e quella legge permetteva di farlo senza rischi. Un articolo sul processo a Filippo Melodia e ai suoi complici pubblicato sulla Stampa il 17 dicembre 1966 (Archivio storico della Stampa)



Melodia fu condannato solo a 11 anni, perché le «usanze» furono considerate un'attenuante. La pena fu poi ridotta a 10 anni con l'aggiunta di due anni di soggiorno obbligato nei pressi di Modena, in Emilia-Romagna. Proprio a Modena Melodia fu ucciso il 13 aprile 1978, due anni dopo essere uscito dal carcere. Franca Viola invece si sposò nel 1968 con Giuseppe Ruisi: la coppia ebbe due figli. Viola vive tuttora ad Alcamo. La storia di Franca Viola ispirò un film, La moglie più bella (1970) di Damiano Damiani, con Ornella Muti nel ruolo della protagonista.

Ketty Millecro



Registrazione stampa Tribunale di Messina n. 13/81

Direttore Editoriale: Dott.ssa **Maria Rosaria Sgrò**

Direttore Responsabile: Prof.ssa **Rosa Maria Trischitta**

Capo Redattore: Prof.ssa **Ketty Millecro**

Grafica ed Impaginazione: Prof. **Daniele Coppolino**

Addetto alla pubblicazione: Prof. **Marco Crupi**



Jaci – Istituto Tecnico Economico Statale

Turismo, Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali Marketing
Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina (ME) • tel. 090-710401

La cultura della donna dal passato ad oggi



Il Dirigente Scolastico dell'I.T.E.S. "Antonio Maria JACI" Dott.ssa Maria Rosaria SGRO

Letteratura e cambiamento della donna matriarca alla donna in carriera.

Sono diverse le scrittrici siciliane, autrici di romanzi o saggi (Monna Nina o Nina da Messina, Dacia Maraini, Maria Rosa Cutrufo) che hanno dato il loro contributo sulla cultura della donna. Si evince dagli articoli della stampa come si consideri, insito nella mentalità sicula, il concetto del corpo della donna come qualcosa a disposizione della società patriarcale. Un rifiuto, una separazione, diventano insopportabili, condizione per cui il più delle volte la donna viene punita dall'uomo. In Sicilia non è del tutto cancellato il concetto d'onore d'altri tempi, tuttavia ci si chiede come venga inteso. Il delitto d'onore diveniva nei tempi passati alternativa di situazioni ingestibili e creato dalle circostanze, non da colpe personali, dunque era punibile con pene blande. Oggi sussiste il concetto d'onore, ma non più il delitto d'onore. L'uomo siciliano, in alcuni contesti culturali sottosviluppati, si ritiene ancora padrone del destino della donna. In certe circostanze era ritenuta non soggetto, ma oggetto di scelta o di rifiuto del maschio prevaricatore. Quando la donna voleva rivendicare la propria libertà, rompeva le regole. Esempio del passato, la storia di Franca Viola e lo scandalo che suscitò il suo dissenso al matrimonio riparatore. Franca è stata la donna del passato, ma anche del presente e del futuro. È stata colei che ha deciso di non sposare l'uomo violento e usurpatore, colui che pur di averla, l'aveva violentata e mandata a casa per il ma-

trimonio riparatore. "La moglie più bella (il film poi interpretato da Ornella Muti) aveva avuto l'appoggio del padre, che nonostante le minacce del mafioso Filippo Melodia, subì minacce e la distruzione di alcune proprietà. Franca ha sopportato, denunciandolo, illazioni di essere consensuale alle provocazioni del suo violentatore, fine alla fine del processo. Lì il trionfo, nonostante le minacce di morte a lei e a tutta la sua famiglia, perché viene condannato ad undici anni. Dopo Franca sposerà con il velo un altro uomo da cui avrà due figli. Nella mentalità siciliana c'era la "fuitina", spesso concordata tra le parti per etichettare l'idea della violazione del corpo della donna, unico gesto virile restante. Dal punto di vista letterario tutto ciò è paragonabile al concetto dello scoglio del Verga: così come l'ostrica rimane attaccata allo scoglio, così la mentalità dei Siciliani resta ancorata alle leggi dell'isola. Si riteneva che l'onore potesse essere riparato con un matrimonio, al quale l'uomo, come per grazia ricevuta, acconsentiva. Oggigiorno è usuale vedere nei mass-media notizie frequenti di femminicidio. È l'ultima fase del principio che il corpo femminile possa essere violato. Pensando alla donna del sud, che ha sempre rappresentato il prototipo della mater familias, debole e inerme, oggi più che mai, la donna siciliana non è più la stessa. È forte, coraggiosa e tiene testa all'arroganza maschilista di una minoranza di uomini. Per citare uno dei più grandi scrittori siciliani del novecento, Leonardo Sciascia fece un ritratto superbo della donna, dipingendola come "matriarca dispotica". Ad oggi le donne non sono più interessate al matriarcato, non concedono più la signoria al loro uomo. Sanno dire di no alle loro prepotenze, vogliono scegliere e non essere scelte. Risultato è che, quando gli uomini non si arrendono, vengono uccise. La donna matriarca aveva allontanato l'uomo dalla cura dei figli, perché non consono al ruolo maschile. Mai nel passato un uomo avrebbe dato il latte al proprio figlio o avrebbe cambiato il pannolino, per paura di essere giudicato debole ed inetto. L'omicidio davanti agli occhi di un innocente è una scelta strategica, perché esprime crudeltà. Non è colpa della donna se l'uomo risponde alle ingiurie del suo uomo che la percuote, se utilizza un'arma per ucciderla. Le leggi per il femminicidio sembrano ancora un mito. Gli atti estremi che portano alla morte tante donne perseguitate si riducono ad



L'Istituto Tecnico Economico Statale "A. M. Jaci"

Via Cesare Battisti 88 - 98122 Messina

ancore di salvezza per il dominus. Servirebbero fondi per le case di accoglienza per le donne maltrattate e un serio programma che educi i bambini maschi in età scolastica ad un confronto civile tra i sessi. Nel caso della Sicilia, poi, serve uno sforzo in più per abbattere la cultura del silenzio, dell'omertà, del retaggio mafioso insito nell'animo di molti, specialmente quelli del pseudo potere. Quante donne hanno il coraggio di denunciare? Quante di proseguire il confronto davanti ai giudici? Certamente pochissime. Si ha paura e vergogna di essere giudicate e giustiziate dal giudizio arretrato del paese. Così essere libere donne vuol dire liberare la donna dalla barbarie di una cultura sbagliata, dalla cultura del maschio che lavora, dal maschio che la possiede, dall'uomo che può permettersi di tradire, da colui che può usare ogni sorta di arroganza in tutti gli ambiti. Dice un detto popolare: Una donna non si sfiora neanche con un fiore. La donna va rispettata ed amata. Il cambiamento nei secoli ha capovolto l'immagine della "donna angelo" di Dante Alighieri. Oggi essere donna in carriera vuol dire aver superato muri invalicabili, aver raggiunto posti di lavoro impossibili nel passato, vette elevate in politica, nella scienza, nella medicina. Il nome donna è conquista della libertà femminile, che solo con la sua forza si può ottenere. Donna non vuol dire danno, ma l'amore che le donne sanno dare al proprio uomo. È l'amore verso quello stesso, a cui chiedono fiducia e speranza di libertà di pensiero e vita. Solo così l'uomo sarà fidanzato, marito, amante e amato non solo dalle libere donne, ma da tutte le donne siciliane nel mondo.

Prof.ssa Ketty MILLECRO



Jaci – Istituto Tecnico Economico Statale

Turismo, Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali Marketing
Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina (ME) • tel. 090-710401

LA VERA STORIA DELL'OTTO MARZO



L'8 marzo era al principio un giorno di lotta, specie per le associazioni femministe: il simbolo delle vessazioni che la donna ha dovuto subire nel corso dei secoli. Tuttavia nel corso degli anni il vero significato di questa ricorrenza è andato un po' sfumando, lasciando il posto ad una ricorrenza caratterizzata anche – se non soprattutto – da connotati di carattere commerciale. L'origine della festa è incerta. Secondo alcuni la sua istituzione risale al 1910 nel corso della seconda Conferenza dell'Internazionale socialista di Copenaghen e sarebbe di Rosa Luxemburg la proposta di dedicare questo giorno alle donne. Secondo

un'altra ipotesi Clara Zetkin, socialdemocratica tedesca, propose la Giornata internazionale della donna su "Die Gleichheit", il giornale di cui era direttrice, e dal 19 marzo 1911 fu ufficializzata a livello internazionale. La data perché in quel giorno, durante la rivoluzione del 1848, il re di Prussia aveva promesso, fra l'altro, il voto alle donne, promessa che poi dimenticò. Alcune femministe italiane (Tilde Capomazza e Marisa Ombra nel libro "8 marzo. Storie, miti, riti della giornata internazionale della donna" 1987, ristampa ed. Utopia, 1991) sostengono tuttavia che non c'è nessuna prova documentata

a supportare questa ipotesi. Il movimento operaio e socialista di inizio secolo ha celebrato in date molto diverse giornate dedicate ai diritti delle donne e al suffragio femminile. Secondo altri fu la rivoluzione bolscevica a imporre l'8 marzo. Il 23 febbraio 1917 del calendario giuliano (che corrisponde appunto all'8 marzo del calendario gregoriano), le operaie di Pietroburgo manifestarono contro la guerra e la penuria di cibo.

Capomazza e Ombra ipotizzano che per rendere più universale e meno caratterizzato politicamente il significato della ricorrenza, si preferì omettere il richiamo alla Rivoluzione russa ricollegandosi ad un episodio non reale, ma verosimile, della storia del movimento operaio degli Stati Uniti. Per la Giornata della donna, l'isolamento politico della Russia e del movimento comunista e, infine, le vicende della Seconda guerra mondiale, contribuirono alla perdita della memoria storica delle reali origini della manifestazione. Nel dopoguerra, cominciarono a circolare varie versioni, secondo le quali l'8 marzo avrebbe ricordato la morte di centinaia di operaie nel rogo di una inesistente fabbrica di camicie Cotton avvenuto nel 1908 a New York, facendo probabilmente confusione con una tragedia realmente verificatasi in quella città il 25 marzo 1911, l'incendio della fabbrica Triangle, nella quale morirono 146 lavoratori, in gran parte giovani donne immigrate dall'Europa. Altre versioni citavano la violenta repressione poliziesca di una presunta manifestazione sindacale di operaie tessili tenutasi a New York nel 1857, mentre altre ancora riferivano di scioperi o incidenti verificatisi a Chicago, a Boston o a New York. In Italia la Giornata internazionale della donna fu tenuta per la prima volta soltanto nel 1922, per iniziativa del Partito comunista d'Italia, che volle celebrarla il 12 marzo, in quanto prima domenica successiva all'ormai fatidico 8 marzo.

Anche in Italia (dove dal dopoguerra l'8 marzo acquista nuovo impulso a partire dalla manifestazione indetta dall'Udi – che, almeno a quanto scrive la CGIL nel suo sito, sceglie come simbolo la mimosa -, nel 1946) inizialmente l'avvenimento originario (per lo meno nella tradizione socialista) sembra essere quello dello sciopero di operaie newyorkesi nel 1857, ma, a partire dagli anni 50 (e dunque in piena guerra fredda), si afferma la versione delle operaie bruciate nel rogo della loro fabbrica nel 1908.



Jaci – Istituto Tecnico Economico Statale

Turismo, Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali Marketing

Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina (ME) • tel. 090-710401

Lo stemma della Sicilia



Lo stemma della Sicilia è rappresentato con una testa femminile con tre gambe piegate (triscele), che ondeggiano direttamente dal capo. Nell'araldica prende il nome di trinacria. La testa ricorda le gorgoni, mostri mitologici greci, spaventosi, con ali d'oro, mani con artigli di bronzo, zanne di cinghiale e serpenti in testa. Esse erano tre e rappresentavano le perversioni: Euriale rappresentava la perversione sessuale, Steno la perversione morale e Medusa (la più famosa, unica mortale e custode degli Inferi) la perversione intellettuale. La Sicilia, in epoca remota, venne denominata Triquetra o Trinacria, per la sua forma triangolare, la Sicilia ha una configurazione geografica particolare. Tre sono i principali promontori: Pachino, Peloro e Lilibeo e per i tre vertici ha la forma di un triangolo. In epoca ellenistica la cultura greca, con i suoi dei e mostri mitologici, con il simbolo della gorgone, con tre gambe unite alla testa associandolo piano piano alla nostra terra ed i misteri che la avvolgevano. Si riteneva che oltre le colonne d'Ercole, vicinissime alla Sicilia, finisse il mondo. Gli studiosi sostengono che la trinacria sia un antico simbolo religioso orientale che rappresentava il dio del sole nella sua triplice forma della primavera, estate e inver-

no. Monete antichissime (del VI e IV secolo a.C.) lo testimoniano. Erano provenienti da città dell'Asia Minore: Aspando in Panfilia, Olba in Cilicia, Berrito e Tebe nella Troade. Il simbolo sarebbe stato diffuso in occidente dai greci, in quanto essi con le tre gambe marchiavano diverse monete (a esempio quelle di Atene del VI sec a.C.; poi nelle urbe di Paestum, Elea, Terina, Metaponto e Caulonia). In Sicilia, Agatocle (in Siracusa) usò il simbolo sulle monete e come sigillo personale. In epoca romana la trinacria perse il significato religioso, per diventare simbolo geografico della Sicilia. A Palermo lo stemma con le gorgone con tre gambe è definitivamente sulle monete. Anziché serpenti, la testa della gorgone risulta avere delle spighe di grano, poiché alla Sicilia veniva attribuita il suo ruolo di granaio dell'antico impero romano. Fu così che la Sicilia è sinonimo di fertilità ed anche prosperità. Nelle rappresentazioni le gambe erano legate tra loro attraverso un cerchio o un punto. Dato che la "Trichetria" è fortemente legata alla mitologia greco orientale, i nostri antenati decoravano tempi, vasi e case con maschere e raffigurazioni pittoresche per scongiurare, allontanare o annullare influssi mali-



gni. Ci si chiede il motivo del colore giallo e del rosso presenti nel vessillo ufficiale della regione Sicilia. Il colore giallo ed il rosso rappresentano rispettivamente il coraggio delle città di Palermo e poi di Corleone, che si sollevarono contro i francesi nel 1282, durante il periodo storico dei vespri siciliani.



Jaci – Istituto Tecnico Economico Statale

Turismo, Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali Marketing

Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina (ME) • tel. 090-710401

LA CUCINA DELLA SICILIA

La terra dello storico Giovanni Gentile e culla di cultura dei popoli.



L'arte culinaria della Castelvetrane Maria Campagna: dalla terra al raffinato barocchismo.



La Sicilia, terra dei Ciclopi, dove Omero cantò Polifemo e celebrato le figure di Scilla e Cariddi, è, dai tempi remoti, sede di cultura e memorie di tanti popoli. Il paese dei sorrisi e del dolore, dell'amore e dell'onore è anche teatro d'impresero eroiche. La storia della Sicilia è storia Greca degli Arabi, Aragonesi, Angioini, Normanni e Cartaginesi. La Sicilia è l'isola dei vulcani: Etna, Stromboli e Vulcano. Lì in un angolo del territorio comunale di Castelvetro (provincia di Trapani), vanto dei Siciliani nel mondo, si trova il maestoso parco archeologico di Selinunte, il più grande d'Europa. In quell'oasi di Paradiso della Sicilia occidentale in pieno conflitto mondiale, l'8 dicembre

1943 era atterrato nel piccolo aeroporto di Castelvetro, il Presidente degli Usa, Franklin Delano Roosevelt. Il Presidente, giunto dall'Africa, doveva decorare alcuni ufficiali. Lo sbarco in Sicilia da parte delle truppe alleate angloamericane, Roosevelt lo aveva suggerito a Churchill. Il valido stratega militare aveva voluto verificare gli effetti del suo piano offensivo, per costringere gli italiani alla resa e le truppe tedesche a lasciare l'Italia. Una storia che si ripete da più di cinquant'anni: storici, ricercatori, scienziati volano verso il paesino "del miele", lo stesso miele che attrae le api e per il quale non ci sarebbe vita. Castelvetro, fiore all'occhiello, si erge in un territorio, che va dall'entroterra collinare, fino alla costa sabbiosa tra Triscina e Marinella di Selinunte. Il paese è patria del filosofo, pedagogista, politico Giovanni Gentile, storico e ministro della Pubblica istruzione(1923), autore della riforma scolastica che porta il suo cognome. È terra di imponente architettura, di anfiteatri greci e palazzi barocchi; di tradizionali piatti e deliziosi dolci siciliani. Il Mediterraneo è da sempre il punto di raccordo commerciale dei vari paesi del mondo, anche dal punto di vista gastronomico. Sono tanti i piatti che uniscono i cibi siciliani al sapore medio-orientale; È da ciò che si può considerare Castelvetro punto di forza per i suoi prodotti della terra; il buon vino, frutto dell'uva siciliana tramandata dalle tradizioni fenicie o il gustoso olio mediterraneo che la rendono sede di sapori pregiati nel mondo. Dalla terra della famosa "vastedda"(pagnotta di pane nero) di Tuminia primeggia un personaggio di grande

pregio culturale. Si tratta di Maria Campagna, docente, ora in pensione. Maria, Renaissance Woman, è donna dalle mille risorse. Laureata alla facoltà di Magistero di Palermo, ha insegnato nella scuola dell'infanzia. Si è sempre distinta per le sue vocazioni nel volontariato, contribuendo con slancio nel sociale. Presidente della prestigiosa Associazione FIDAPA (FEDERAZIONE ITALIANA DONNE ARTI PROFESSIONI AFFARI |Business and Professional Women International)dal 2015 al 2017, è poi entrata nel Direttivo. La leader Culturale Maria svolge un ruolo significativo, come curatrice di una Biblioteca e si occupa dell'assistenza e Doposcuola agli studenti in difficoltà. Collabora con l'Università Unitrè di Castelvetro e in attività culturali del Club Nautico. Non è solo pregevole innovatrice di cultura, ma è anche donna siciliana, legata ai suoi affetti domestici. Sono gli stessi che la rendono moglie, madre, nonna felice e desiderosa del suo nido familiare. Proprio questo lato della sua eclettica personalità si riflette tra le mura di Castelvetro. Ottima cuoca, si può ritenere artefice di ricette siciliane che rivelano la sua arte culinaria. È fiera del suo motto: in primis la salute, ovvero dalla terra al piatto. È dal suo orto che Maria predilige cucinare la ghiotta con piselli, le fave con aglio e menta. Dalla sua fattoria, attraverso le uova delle galline, cresciute come figli, nascono i preziosi dolcetti pasquali, le pecorelle, i campanari, i biscotti piccanti. Si distingue la prelibatezza del suo primo piatto, Castelvetro, denominato: Lu Tianu. È una modifica della pasta con le sarde. È tipica della festa di San Giuseppe. Il piatto tradizionale della Sicilia viene arricchito da ortaggi del mese di Marzo: carciofi, broccoli, funghi, asparagi. Da coloro che apprezzano la cucina naturale sono reputati nobili i genuini secondi, derivanti dalla sua fattoria, come l'agnello al forno, il coniglio con verdure rigorosamente allevato nel suo podere. Dal genuino olio del suo frantoio ed oleificio è fervida cuciniera di patè di olive, di olive ripiene di mollica. La Prof.ssa Maria Campagna, donna dalle mille sfaccettature e moglie dalle "mani d'oro" si può ritenere risorsa illustre del patrimonio di Castelvetro, nonché testimone dell'arte gastronomica Siciliana nel mondo.

Ketty Millicro



Jaci – Istituto Tecnico Economico Statale

Turismo, Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali Marketing

Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina (ME) • tel. 090-710401

Canzoni revival



È la primavera-Marina Rei

Respiriamo l'aria, è la primavera

È la primavera, è la primavera

Sabato mattina ancora a scuola

L'ora ormai è finita e la mia mente va

Una settimana intera e oggi lo vedrò

Dio, come mi manca, giuro non lo lascerò

Un'uscita con l'amica Isa D

Lettere nascoste di segreti

E gli appuntamenti alle 4:00 sotto al bar

Con il motorino fino al centro giù in città

Oh, respiriamo l'aria e viviamo aspettando primavera

Na-na-na

Siamo come fiori prima di vedere il sole a primavera

Na-na-na

Ci sentiamo prigioniere della nostra età

Ma con il cuore in catene di felicità

Sì, respiriamo nuovi amori aspettando che sia primavera

Mano nella mano a camminare

Occhi nei tuoi occhi amore, amore

Cuori grandi sopra i muri disegnati

Con i nostri nomi scritti e innamorati

Mari di promesse fatte insieme

Vedrai, ti aspetterò finché vorrai

Un arrivederci, dove e quando non si sa

Lo stesso posto, stessa ora al centro giù in città

Oh, respiriamo l'aria e viviamo aspettando primavera

Na-na-na

Siamo come fiori prima di vedere il sole a primavera

Na-na-na

Respiriamo l'aria e viviamo aspettando primavera

Na-na-na

Siamo come fiori prima di vedere il sole a primavera

Na-na-na

No, no, ci sentiamo prigioniere della nostra età

Ma con i cuori in catene di felicità

Sì, respiriamo nuovi amori aspettando che sia primavera

(Respiriamo l'aria e viviamo aspettando primavera)

(Na-na-na)

(Siamo come fiori prima di vedere il sole a primavera)

(Na-na-na)

Ma tu dimmi che mi vuoi ancora, dimmi che mi vuoi

Ma tu dimmi non mi lascerai, io non ti lascerò

Tu dimmi che mi vuoi ancora, dimmi che mi vuoi

Tu dimmi non mi lascerai, io non ti lascerò

Tu dimmi che mi vuoi ancora, dimmi che mi vuoi

Tu dimmi non mi lascerai, io non ti lascerò



Il Primo Giorno Di Primavera - Dik Dik

È quasi giorno ormai

E non ho fra le braccia

Che il ricordo di te

Ma è tardi, devo correre

Non c'è tempo per piangere

Salgo sopra un autobus

Mentre guardo la gente

Mi domando perché

Mi sembrano tante nuvole

Che nascondono te

È il primo giorno di primavera

Ma per me è solo il giorno

Che ho perso te

Qui in mezzo al traffico

C'è un pezzetto di verde

Ed io mi chiedo perché

Mentre nasce una primula

Sto morendo per te

Per te



A Marzo



A Marzo arriva il sollazzo,
la gallina che scorazza.
Fiori azzurri e viole blu,
grande coraggio, ci sei tu.
Tu, primavera, sole e vento,
porgi l'orecchio al sacramento.
Non dormite: respirate,
basta raffreddori, gioite.
Si festeggia la bella stagione,
imparate sempre la lezione.



Ketty Millecro



Jaci – Istituto Tecnico Economico Statale

Turismo, Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali Marketing
Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina (ME) • tel. 090-710401

Pensiero sulla donna



La donna, ancora oggi, non viene considerata alla stregua della sua controparte maschile. Le donne devono essere uguali quando si parla di diritti, quando si parla di benefici, quando si parla di assunzioni, di promozioni sul lavoro, di cariche di prestigio, di stipendi. Non si tratta di femminismo, si tratta di buon senso. E il buon senso non è né maschio né femmina, né uomo né donna.

BELLINGHERI SELENE

LA GIORNATA DELLA DONNA



L'8 marzo è noto per essere la festa della donna. In realtà parlare di festa è improprio: questa giornata è infatti dedicata al ricordo e alla riflessione sulle conquiste politiche, sociali, economiche del genere femminile, dunque è più corretto parlare di giornata internazionale della donna. La storia della festa delle donne risale ai primi del Novecento. Per molti anni l'origine dell'8 marzo si è fatta risalire ad una tragedia accaduta nel 1908, che avrebbe avuto come protagoniste le operaie dell'industria tessile Cotton di New York, rimaste uccise da un incendio. L'incendio del 1908 è stato però confuso con un altro incendio nella stessa città, avvenuto nel 1911 e dove si registrarono 146 vittime, fra cui molte donne. I fatti che hanno realmente portato all'istituzione della festa della donna sono in realtà più legati alla rivendicazione dei diritti delle donne, tra i quali il diritto di voto. A mio parere, la riflessione più importante da fare in merito alla giornata della donna riguarda il progressivo riconoscimento, nel corso degli anni, della figura femminile, non solo all'interno del nucleo familiare, ma anche nei contesti lavorativi e sociali, ai quali l'accesso alle donne era prima quasi completamente precluso (ad es., alle donne in Italia è stato concesso il diritto al vo-

to nel 1945 e all'aborto dopo le lotte femministe degli anni 70). Nonostante ormai tutte le democrazie stabiliscano la perfetta parità dei sessi maschile e femminile, ancora in molte parti del mondo (paesi asiatici quali Afghanistan, Iraq, Iran, Arabia Saudita, paesi africani quali Niger, Nigeria, Mali, Burkina Faso, ecc.) la donna riveste un ruolo ancora secondario e sottomesso rispetto all'uomo, non potendo svolgere alcuna mansione direttiva. Anche nei paesi più "evoluti" si rilevano casi di discriminazione fra i due sessi, soprattutto nell'ambito lavorativo, con figure femminili che, a parità di competenza, mansioni e responsabilità rispetto ai colleghi maschi, ricevono, rispetto a questi, retribuzioni inferiori.

BONACCORSO GABRIELE

COMBATTERE LA DISUGUAGLIANZA



Le donne nonostante le terribili condizioni in cui si trovavano a lavorare, hanno lottato così tanto per ottenere i loro diritti. Venivano emarginate, sminuite e considerate inferiori rispetto all'uomo. Finché l'8 marzo dopo la terribile situazione vennero riconosciute come figure importanti per combattere la disuguaglianza. Ma nonostante questo sono sempre state forti e con il sorriso.

DE SALVATORE CARLA



La propria donna va amata e protetta sempre, perché è lei che ti dà la gioia e i sorrisi, ed è attraverso i suoi occhi che puoi vedere le meraviglie del mondo.

FURNARI MICHELLE

Preziose come Diamanti



Le donne fanno delle cose che a volte c'è da rimanere stupiti, potremmo passare una vita a provarci ma non saremmo capaci a sentire la leggerezza che hanno e come affrontano la vita, sono uniche e preziose come i diamanti.

Mangano Giovanni

PRIGIONIERE



Questa "festa" è nata per commemorare la morte di 129 operaie prigioniere, morte e bruciate in uno stabilimento americano. Il senso oggi è un pò trascorso perché è diventata una festa di consumismo. Suppongo di non definirla, festa della donna, perché non c'è da far festa. In alcune parti del mondo, le donne, piuttosto che essere festeggiate, preferiscono cambiamenti concreti a livello sociale ed economico, che garantiscano loro più diritti, senza alcuna disuguaglianza.

Marisol Nicosia

Le donne forti



Il mio pensiero va a tutte quelle donne forti che ogni giorno lottano per vedere il sorriso nei volti dei figli, va alle donne che ogni giorno subiscono abusi e vengono picchiate ma che vanno comunque avanti convivendo con questo dolore terrificante. Il mio pensiero va a tutte quelle donne che ogni giorno devono lottare per essere al pari degli uomini e avere i loro stessi diritti ma soprattutto il mio pensiero va a mia madre che è la donna più forte che io abbia mai conosciuto.

NUNNARI FIORINDA



Jaci – Istituto Tecnico Economico Statale

Turismo, Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali Marketing
Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina (ME) • tel. 090-710401

Alle guerriere



Il mio pensiero va alla donna che è una stella che brilla di luce propria. Nonostante tutto il peso che ha corre, sorride e non si volta mai. A quelle principesse che hanno smesso di esserlo pur di vedere felice i loro cari. A quelle guerriere che hanno lottato per quello che credevano, rivoluzionando la storia. Alle donne che soffrono, perdono, subiscono ma non si arrendono mai.

PERERA HIRUNI

GIRL'S POWER



La festa della donna è legata ad una strage avvenuta nell'industria tessile di New York, in cui morirono molte donne. L'8 marzo è la festa internazionale della donna, durante la quale si dovrebbero ricordare tutti gli obiettivi raggiunti nel corso degli anni (diritto al voto, parità dei sessi), ma anche tutte le situazioni di discriminazione che subiscono ancora oggi. Il simbolo della festa della donna è la mimosa, la quale significa forza e femminilità.

PIROMLLI ELISA

La donna va rispettata!!!

LA DONNA USCÌ DALLA COSTOLA DELL'UOMO, NON DAI PIEDI PER ESSERE CALPESTATA, NON DALLA TESTA PER ESSERE SUPERIORE MA DAL LATO, PER ESSERE UGUALE, SOTTO IL BRACCIO PER ESSERE PROTETTA, ACCANTO AL CUORE PER ESSERE AMATA.

- WILLIAM SHAKESPEARE -

Le donne per me sono persone importanti. Se non ci fossero le donne non ci sarebbe la vita. Le donne devono essere protette e rispettate tutti i giorni. Secondo me un uomo prima di

picchiare una donna, dovrebbe ricordare che lui è nato grazie a una donna e dovrebbe rendersi conto che ciò che sta facendo non lo rende più forte, ma bensì il contrario, lo trasforma in un essere vile. La donna è una figura importantissima che ognuno di noi dovrebbe amare per tutta la vita.

Francesco Pruiti

GUERRIERE



Essere donna non è facile. Le donne vengono sminuite e spesso non rispettate, ma nonostante questo hanno sempre la forza di rialzarsi e combattere. Le donne sono delle vere e proprie guerriere.

SANTACROCE DESIRE

LE DONNE COME LE ROSE



Penso che le donne rispecchiano l'uomo. La donna va amata, rispettata e non dev'essere mai emarginata. Molti dicono che solo gli uomini sappiano cosa sia il dolore. Non è così. Essere donna significa forza perché da inizio a una nuova vita, portando in grembo un figlio. Questo è essere donna.

Rebecca Zamicelo



Fai ridere una donna se vuoi essere l'alba del suo sogno...

falla piangere se ti accontenti di esserne di esserne il tramonto..."

ALAIMO GABRIELE

Evviva le donne



Evviva le donne

quelle bionde e quelle more.

Evviva le donne

quelle alte e quelle basse.

Quelle straniere e di colore,

è di qualsiasi religione.

BELLINGHERI SELENE

LEI

Lei che illumina con un sorriso

Lei che dona la vita

A lei darei ogni cosa

Non un fiore, non una rosa

Ma il rispetto

Perché lei è il tutto

BONACCORSO GABRIELE

Donna splendente



A te donna,

perla di desiderio,

Faro luminoso

Sei...come il sole che riscalda,

attive e divertenti

luminose come stelle

colorate come l'arcobaleno

il vostro profumo

e' la primavera.

Ivan Bonfiglio



INDISPENSABILI



Le donne,
figure indispensabili,
con tanta bellezza forza e coraggio.
Le donne ,figure che vennero
riconosciute per combattere
la disuguaglianza.

De Salvatore Carla

La donna



Una donna va amata
Non calpestata.
La donna è nata per stare
al fianco dell'uomo,
non per stare alle sue sottomissioni.
Perché una donna va sempre protetta.

FUCILE DAVIDE

SORRIDI SEMPRE

Sorridi donna
sorridi sempre alla vita
anche se lei non ti sorride
Sorridi agli amori finiti
sorridi ai tuoi dolori
sorridi comunque.
Il tuo sorriso sarà
luce per il tuo cammino
faro per naviganti sperduti.
Il tuo sorriso sarà
un bacio di mamma,
un battito d'ali,
un raggio di sole per tutti.



FURNARI MICHELLE

Belle e Gioiose



Le donne sempre belle e gioiose
che prendono la vita ogni giorno
con felicità e amore
non si fermano a nessun intoppo
e risolvono i problemi del giorno

Mangano Giovanni

SORRISO



A quelle donne, le quali sono fiere di quello
che sono,
Perché nonostante la vita
Le abbia messe in difficoltà
Non si sono mai perse d'animo.
A quelle donne che hanno trovato la forza di
andare avanti
E non mollare con il sorriso.

Marisol Nicosia

Amate una donna



Per la sua anima spenta dalle vostre violenze
Per le energie sprecate che hanno consumato il suo volto
Per il dolore che ha dovuto provare
Per la forza che ha una donna di affrontare tutto ciò che gli accade
Per la libertà che gli avete strappato di mano
Amate una donna e fatene di lei il vostro cuore .

NUNNARI FIORINDA

La bellezza di una donna



Può trasformare tanta sofferenza in felicità
Può far rivivere una vita che si è prosciugata
Sopportando tanta tristezza e dolore
Riesce sempre a poter sorridere.
Se c'è qualcuno così,
quella è la donna.

PERERA HIRUNI

BAMBU'

Donna ti rialzi sempre
anche se sei fragile,
dai la tua anima
anche se,
non capiscono la tua
bontà
tu compi grandi atti.



PIROMALLI ELISA

Persona indispensabile



La donna, colei che ti mette al mondo,
colei che ti protegge da tutto e da tutti,
che ti da affetto, coraggio e amore incondizionato.
La donna, persona indispensabile per la vita,
essere umano da amare e rispettare giorno dopo giorno.
La donna è colei che fa andare avanti l'esistenza.

Francesco Pruiti



Jaci – Istituto Tecnico Economico Statale

Turismo, Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali Marketing

Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina (ME) • tel. 090-710401

LA DONNA E' POESIA



La donna è poesia,

la donna è forte nelle sue fragilità,

la donna è l'amore, la donna è vita.

La donna è nata per essere amata e rispettata

perché senza la donna,

tutti sarebbero una nullità.

SANTACROCE DESIRE

A te

A te che sei Donna, che ami

la vita, che lotti ogni giorno

con le tue paure le tue gioie le tue noie,

auguri a te

Perché la tua festa non sia solo oggi,

ma ogni giorno...

perché nella tua vita possa splendere

sempre il sole

Andrea Giacopello

PENSIERO SULLA DONNA



L'8 marzo si celebra la giornata internazionale della donna, durante la quale si dovrebbero ricordare non solo le conquiste raggiunte dalle donne ma anche le innumerevoli situazioni in cui queste si ritrovano, ancora oggi, a essere discriminate a causa della loro appartenenza di genere.

Gianmarco D'arrigo

La donna da sempre ha dovuto lottare per ottenere i propri diritti, ha dovuto pagare cara la propria libertà perché è stata vittima di pregiudizi e sovrastata dalla figura maschile. Col tempo, la donna è riuscita ad ottenere i propri diritti e ha raggiunta una sorta di emancipazione. E' un essere forte e coraggioso...anche se, purtroppo.. ancora oggi, nel 2021, molti sono i casi di femminicidio e questo non dovrebbe esistere, perché la donna deve essere protetta... è un fiore da coltivare giorno dopo giorno!! Il mio augurio per questa celebrazione dell' 8 marzo è che non ci siano più vittime innocenti e che la mano dell'uomo non si macchi più di sangue nei confronti di una donna solo per supremazia o per mettere a tacere il suo animo.

Mara Cavò

Le conquiste

Le donne sono diventate fondamentali all'interno della società, nel lavoro nello sport. Per assumere questa im-



portanza tuttavia hanno dovuto superare degli ostacoli dovuti a dei pensieri che limitavano queste normalità ad oggi riconosciute. La donna oggi è un esempio di vita, facendo capire che quel che è giusto dovrà poi un giorno essere riconosciuto.

Giovanni Irrera

Noi, unite

La bellezza di una donna non dipende dall'aspetto esteriore che possiede o dal modo di fare, ma si deve percepire attraverso i suoi occhi che sono lo specchio dell'anima e dalla porta del suo cuore perché quello è il posto dove possiede più amore e tranquillità. Si prende cura, accudisce, da amore, rende il mondo un posto migliore dove ci si può vivere serenamente. Ha un ruolo importante in tutti i tipi di ambiti, ad oggi si può dire che aver lottato per i diritti come la libertà ed esserne uscite vincenti è una grande vittoria. Onore alle donne con la D maiuscola che hanno trovato il coraggio di cambiare il medioevo. Tante sono morte per lottare per le donne che noi siamo oggi.

Maria Maiorana

L'Importanza della Donna

La donna è da sempre musa di cantori e poeti, e negli anni, sulla sua natura sono state spese parole piene di amore, devozione e anche molto spesso ancora oggi non presa sul serio e in certo senso e soprattutto in determinati ambienti anche messe da parte. La Donna deve essere amata, rispettata e anche salvaguardata da questa società crudele. Non ha niente in meno agli uomini anzi forse hanno una cosa in più a loro cioè la capacità di amare e di diffondere questo amore alle persone a loro vicine.



Giuseppe Cancelliere

Pensiero sulla donna

L'8 marzo si celebra la festa della donna; questo giorno è dedicato al ricordo di un evento tragico, ma soprattutto alle riflessioni sul genere



femminile. La storia della festa della donna risale ai primi del Novecento, a una vicenda accaduta nel 1908, che avrebbe avuto come protagoniste le operaie dell'industria di New York che rimasero uccise da un incendio. Da qui l'idea della festa in commemorazione. A San Pietroburgo, l'8 marzo 1917, le donne manifestarono per chiedere la fine della guerra, e in seguito, fu stabilito che quel giorno fosse anche la Giornata internazionale dell'operaia. L'8 marzo è la giornata internazionale dei diritti della donna, momento durante il quale ricordiamo le violenze di cui le donne sono state e sono ancora oggetto in molte parti del mondo (in ambito domestico e non solo). Bisogna ricordare che essere donne non è mai stato facile, per questo è bello omaggiare le donne della propria vita con dei mazzolini di mimose che sono diventate, dal 1944, il simbolo di questa festa. L'8 marzo rappresenta e riesce a far comprendere alle giovani donne quanto sia importante essere una donna. Anche se penso che la festa della donna non sia solo un giorno all'anno ma lo è sempre, le donne vanno rispettate e omaggiate ogni giorno, con i piccoli fatti quotidiani, quei gesti che rendono bene l'idea della parità di genere. Altrimenti le manifestazioni e le celebrazioni non avranno mai senso.

Roberto Calabrò



Jaci – Istituto Tecnico Economico Statale

Turismo, Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali Marketing

Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina (ME) • tel. 090-710401

Per voi, care donne



L'8 marzo si celebra la giornata internazionale della donna, durante la quale si dovrebbero ricordare le conquiste raggiunte negli ultimi anni ma anche le situazioni discriminatorie, che ancora oggi, purtroppo, si ritrovano a dover affrontare. Le donne sono considerate merce, schiavizzate, picchiate e condannate ad una vita di reclusione. Un meraviglioso pensiero ed abbraccio va alle donne forti, che ogni giorno combattono contro gli ostacoli che la vita gli pone davanti, che lottano per un futuro migliore, per se stesse e per tutte le donne del mondo. E alle donne deboli, sperando che riescano a trovare la forza di sorridere e amarsi un po' di più. Voi care donne dovete essere ricordate e festeggiate ogni giorno, senza di voi il cielo sarebbe buio. Ricordate di essere come le mimose, autonome, libere e sicure.

Ketty Licandro

PENSIERO SULLE DONNE



Le donne sono tutte diverse, una la combinazione dell'altra, che le rende magnifiche. Forti come uragani, con il cuore pieno di lividi, combattono ogni giorno per i loro diritti. Amano la vita e andrebbero amate come tale. Negli anni per la sua dolcezza e tenerezza è stata molto sottovalutata, ma la donna non è solo questo, è forza, coraggio, lavoro. Hanno un solo difetto però, si dimenticano quanto valgono.

Elena Ambriano

Perché tu sei la tua forza



Noi donne non ci lasciamo mai convincere che la vita sia tutta qua.

Noi vogliamo di più perché sappiamo di meritarlo e cerchiamo i colori, vogliamo stare bene, vogliamo essere felice.

Cerchiamo e viviamo sempre la nostra spensieratezza.

Giulia lombardo

A Te Raggio di sole



A te donna limpida e inaspettata come un goccia di rugiada e perla di desiderio,

Tu che anche senza nessuno splendi come una gemma al sole,

Tu sei un labirinto di pensieri,

dove li esterni con sguardi dolci e soavi,

Tu donna tieni sempre presente che la pelle fa le rughe, i capelli diventano bianchi, i giorni si trasformano in anni....

Però ciò che è importante non cambierà;

è la tua forza e la tua convinzione che non hanno età.

Giuseppe Cancelliere

CREATURA MERAVIGLIOSA



Nel loro essere, sono incanto

La loro vita, la loro storia,

segnata del desiderio dell'essere donna.

Nel loro corpo, come nessun altro,

portano il segreto della vita,

la stessa che sono in grado di dare.

Elena Ambriano



Buona festa delle donne, a tutte le donne

A quelle che non hanno il dono di un sorriso

A quelle che non hanno una carezza sulla pelle

A quelle che non conoscono la dolcezza

A quelle che in silenzio subiscono la violenza

Buon 8 marzo, a tutte le donne

Auguri a tutte le donne

Gianmarco D'Arrigo

L' ESSENZA DELLA VITA



Da sempre una gran lottatrice...

La donna è colei che ci da la vita...

Col suo amore materno ci regala gioia!

La sua forza e racchiusa nel suo animo puro ecco... L'essenza della vita!

MARA CAVO'

La donna è un fiore

La donna è come un fiore, leggera come i petali

Delicata come una rosa, profumata come mille tulipani,

curarla come un fiore appena sbocciato.

La donna rappresenta l'amore come una rosa a San Valentino, ama la donna per far nascere la passione.

Roberto Calabrò





Jaci – Istituto Tecnico Economico Statale

Turismo, Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali Marketing

Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina (ME) • tel. 090-710401

L'essenziale

Le donne che hanno
Cambiato il mondo non
Hanno mai avuto bisogno
di mostrare nulla se non
la loro intelligenza.

Là dove non c'è

Amore non c'è donna

Andrea Giacobello



Per essere amata

Volto triste, corpo
stanco, anima allegra

Donne che lottano per
amore, pace, diritti

In grado di mangiarsi il
mondo, unite, che
combattono davanti ad un grande pericolo
con la forza di un leone e la furbizia di una volpe

Donne che non hanno paura, ma coraggio.

Maria Maiorana

Solo per te stessa

Cara donna, non lasciare che la tua vita venga gestita da altri. Sii libera, lotta per ciò che desideri e fatti bella solo per te stessa. Non esiste cosa più ammirevole. Hai mille personalità, sei come un'opera d'arte, complessa ma meravigliosa allo stesso tempo. Piangi e sfogati quando ne avrai di bisogno, dopo però esci e inizia a vivere di nuovo.



Ketty Licandro

L'amore che meriti

Le donne più forti,
sono quelle che pensano
costantemente di non
esserlo,

ci vuole molta forza,
a vivere pensando di
non esserne in grado.

Giulia lombardo



UNA BELLEZZA UNICA



Lei, con la sua forza interiore,
negli anni tante battaglie ha affrontato,
buttando via, pregiudizi e superficialità
dettate dall'orgoglio.

La sua bellezza e l'intelligenza infine hanno
prevalso,

è indispensabile, trasmette felicità, ed è con
grande dignità.

Questa è la donna.

Giovanni Irrera

L'importanza della donna

La donna incanta tutti con la sua bellezza
La sua forza e la sua convinzione non hanno
età.

Non è mai di passaggio nel cuore degli uomini,
ma persiste nella loro vita, senza non
riuscirebbero a vivere.

Porta stabilità nel mondo.

SII FIERA OGNI GIORNO
DELLA PERSONA CHE SEI,
NONOSTANTE I TUOI SBAGLI
E LE TUE INCERTEZZE...
FIERA DELLA TUA FORZA E
DEL TUO CORAGGIO...
FIERA DI ESSERE DONNA!!

La

realtà

La donna ha lottato tanto per avere i suoi
diritti e ne è uscita vincente come non mai.
Lottando contro un pericolo più grande di loro.
La loro intelligenza e astuzia le
Porta ad avere serenità e pace nelle loro vite,
senza la donna il mondo sarebbe un posto
tremendo pieno di scontri.



Elisa Nicosia

C'era una volta e oggi c'è ancora
una creatura con la sua storia,
spesso pervasa da dolore profondo
e che riguarda ogni donna del mondo.
Per troppi debole, quasi un oggetto,
non sempre degna di cure e rispetto,
a volte, forse, persino un peso,
con gran coraggio ha lottato e atteso
un avvenire e un mondo migliore
che le rendesse giustizia ed onore.
Tanto ha sofferto, tanto ha lottato,
ma quel momento non è ancora arrivato
e ancora oggi paziente aspetta
che le si dia ciò che le spetta.
Intanto è madre, moglie, sorella,
è un avvocato, ingegnere, bidella,
fa ciò che l'uomo è capace di fare
e più di lui sa sopportare
le umiliazioni ed i soprusi
che senza tregua le vengono resi
anche da chi, ahimè, ancora
osa l'otto di marzo donarle mimosa.

Graziano Romeo

Donna



Fin dall'antichità la donna era vista come un
oggetto debole, inutile, un peso per l'uomo e
per l'intera società. Ma la condizione femminile
nel mondo occidentale, anche grazie a ideologie
come quella femminista, ha compiuto
passi da gigante verso una maggiore consapevolezza
(sia individuale che sociale) dei diritti
della donna.

Roberta De Marco

La donna



La donna è il focolare della casa, nessuno
come lui sa gestire con amore; accudisce la famiglia
in ogni esigenza senza mai stancarsi. Lei è
unica e speciale e va trattata con amore.

Giorgianni



Jaci – Istituto Tecnico Economico Statale

Turismo, Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali Marketing
Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina (ME) • tel. 090-710401



La bellezza e l'intelligenza della donna, impareggiabile, incanta chiunque, rimane nelle menti e nei cuori di chi la vede e soprattutto di chi riesce a viverla da esterno, poiché porta equilibrio.

Teresa Intersimone

LA DONNA È FORZA



La donna è forte come un uragano.

Possiede una forza all'apparenza fragile, ma dentro possiede il fuoco.

Nonostante essa sia morta dentro, ha sempre un sorriso pronto.

La donna è una vera e propria forza della natura.

Esmeralda Doddis

LA DONNA È SORPRENDENTE

Ella sa essere forte e fragile nello stesso momento.

È capace di nascondere la tristezza davanti agli occhi degli altri.

Regge il peso del mondo intero e non si lamenta mai.

Indossa sempre un sorriso che ammazzerebbe chiunque.

Perché per la donna il sorriso è l'arma più potente.

Esmeralda Doddis



La donna va rispettata



La donna è importante tanto quanto l'uomo. Una donna è in grado di trasmettere affetto e amore in qualunque momento. Va rispettata e difesa per qualsiasi tipo di violenza verso i suoi confronti. La donna merita di essere rispettata e amata dall'uomo.

Hernandez King Mark

La festa della donna è un giorno dedicato interamente alle donne, serve per ricordare e sensibilizzare su tutto quello che hanno dovuto affrontare in passato e soprattutto ricordare la loro forza bell'andare contro il sistema.

Teresa Intersimone



Io penso che le donne siano uniche e non ci si debba mai stancare.

La forza delle donne deriva da qualcosa che la psicologia non può spiegare.

Gli uomini possono essere analizzati le donne solamente adorate.

Ivan Balsamà

Le donne son dappertutto!

Son le donne appassionate sveglie, pronte e organizzate.

Sanno sempre cosa fare per spronare o consolare. Sembran deboli e son forti: occhio a come ti comporti!

Ivan Balsamà



La donna

La donna è un fiore

Va trattata con amore.

L'8 Marzo è la sua festa,

Lei tutto ha nella testa.

Organizza tutto quanto

Averla per noi è un gran vanto

Giorgianni

Sorridi donna

sorridi sempre alla vita

anche se lei non ti sorride.

Sorridi agli amori finiti

sorridi ai tuoi dolori

sorridi comunque.

Il tuo sorriso sarà luce per il tuo cammino
faro per naviganti sperduti.

Il tuo sorriso sarà un bacio di mamma,

un battito d'ali,

un raggio di sole per tutti.

FLAVIO PATANIA

Le donne

La bellezza di una donna non dipende dai vestiti che indossa né dall'aspetto che possiede o dal modo di pettinarsi. La bellezza di una donna si deve percepire dai suoi occhi, perché quella è la porta del suo cuore, il posto nel quale risiede l'amore.



La donna è da sempre musa di cantori e poeti, e negli anni, sulla sua natura sono state spese parole piene di amore, devozione ma anche di sarcastica ironia. E non solo dagli uomini! Sono state moltissime infatti, le donne celebri del passato e di oggi che hanno voluto dedicare pensieri alla femminilità e alle sue contraddizioni.

Roberta De Marco
